

LA PROPOSTA Entra in vigore il nuovo regolamento alla Partecipazione

«I genitori si facciano avanti per rendere più belle le scuole»

L'invito della vicesindaca Laura Tagliaferri a mettersi a disposizione per tinteggiature, stuccature e piccole manutenzioni

di **Rossella Mungello**

«È ovvio che la cura degli edifici scolastici spetta a noi come Comune, ma chi vuole può darci una mano a restituire ambienti più belli ai bambini a settembre». E grazie al nuovo regolamento alla Partecipazione, «i genitori possono farsi avanti e fare una proposta per un patto di cittadinanza per ritinteggiare le aule e fare piccoli lavori simili». Dalle stuccature al cambio di serrature difettose per intenderci. È l'invito-appello che arriva dalla vicesindaca Laura Tagliaferri, assessore con delega all'Istruzione, rivolto ai genitori di bambini e ragazzi che frequentano le scuole delle città. Il tema è quello dei piccoli interventi per la cura e il rinnovo degli ambienti scolastici; necessità costanti nelle scuole d'estate, quest'anno più numerose dopo i giorni di piogge intense che hanno causato grandi problemi - co-

me la chiusura obbligata per qualche giorno dei refettori delle primarie Arcobaleno e Cabrini - e piccoli allagamenti diffusi, in aule e corridoi di edifici scolastici. Il Comune ha la titolarità di 27 plessi scolastici in città e il numero degli interventi da mettere in campo è quindi considerevole ogni anno. «È chiaro che la titolarità di questi interventi spetta al Comune, ma per cause di forza maggiore ci dovremo concentrare su macro-interventi non rimandabili, per esempio per eliminare i problemi alle coperture di alcuni edifici - spiega Tagliaferri - : la necessità di piccoli interventi di tinteggiatura o stuccatura sono comunque molto diffusi nelle scuole e in queste attività i genitori ad esempio possono dare una mano, attraverso lo strumento dei patti di cittadinanza attiva. I genitori interessati possono andare sulla sezione Parte-



La vicesindaca e assessore all'Istruzione Laura Tagliaferri lancia l'invito: «I genitori possono farsi avanti e fare una proposta per un patto di cittadinanza per ritinteggiare le aule e fare piccoli lavori simili, come stuccare una parete o cambiare una serratura»

cipazione del Comune e aderire ai patti di cittadinanza, presentando una proposta che sarà valutata dall'ufficio tecnico e poi autorizzata dalla giunta. Può valere per tinteggiature di aule, stuccature, piccole manutenzioni in generale, serrature da cambiare: non viene meno l'impegno del Comune, è chiaro, come è chiaro che si fa più fatica a rispondere alle piccole necessità a fronte delle tante operazioni macro che hanno la priorità, come gli adeguamenti di sicurezza, che assorbono molte risorse. Avere ambienti belli e rinnovati è un obiettivo comune per l'amministrazione come per i genitori. E in questo i genitori possono aiutarci». ■



La cura degli edifici spetta al Comune, ma i cittadini possono darci una mano e migliorare lo stato delle strutture

LODI LIBERALE La serata



Da sinistra Magni, Maggi, Scaletta e Jarach Borella

Brigata ebraica, una storia che va oltre il conflitto

La storia della Brigata ebraica, corpo dell'esercito inglese composto da ebrei provenienti dalla Palestina del mandato britannico, i quali presero parte alla seconda guerra mondiale combattendo contro i tedeschi in Romagna fra marzo e aprile del 1945, arriva a Lodi Liberale, con un approfondimento serale che l'associazione ha proposto per lunedì alle 21. Tra gli ospiti dell'evento svoltosi in sala Granata anche Stefano Scaletta, dottore di ricerca in Scienze storiche all'Università del Piemonte Orientale e autore del libro "La brigata ebraica tra guerra e salvataggio dei sopravvissuti alla Shoah", uno studio basato su materiale documentario inglese, americano, di vari Paesi europei e sulle fonti originali in ebraico che delinea la storia della Brigata. «I componenti della Brigata ebraica, terminata la guerra, svolsero un ruolo umanitario prezioso nei confronti di decine di migliaia di ebrei di ritorno dai campi di concentramento» ha sottolineato Scaletta. Accanto a lui il giornalista Stefano Magni, il cui intervento è stato incentrato sul collocare a livello storico i fatti che hanno portato alla nascita della Brigata. Infine Roberto Jarach, presidente del Memoriale della Shoah di Milano il quale ha sottolineato come tra i meriti della Brigata vi sia anche quello di «essere rimasti in buona parte a Milano e aver contribuito alla rinascita della comunità ebraica meneghina». ■

CEMPION LIP Un sabato che ha visto dodici squadre affrontarsi al campo della Faustina: l'evento è stato promosso dall'Unire

Con la lippa torna il gioco della tradizione

Alla riscoperta dei giochi della tradizione locale. La giornata del sabato appena trascorso si è rivelata un tuffo nel passato: passando dal diamante degli Old Rags, al campo sportivo della Faustina, si potevano notare decine e decine di adulti che per una mattina e un pomeriggio interi sono tornati bambini grazie al gioco della loro infanzia, la lippa. Il divertimento con il bastone e i legnetti è ritornato in auge grazie all'Unire, l'università delle tre età condotta dal direttore Stefano Taravella e dal vice Pietro Cappella. Sono stati loro due, sabato, a tenere sott'occhio l'evento, denominato Cempion Lip, graziato anche da un tempo meteorologico clemente nonostante fossero previste precipitazioni. Per la seconda edi-



Le squadre della maggioranza e dell'opposizione in consiglio comunale

zione del torneo 12 erano le squadre in campo, tra cui anche una rappresentativa della maggioranza in consiglio comunale che ha sfidato una squadra composta dai membri dell'opposizione. Curiosità: a vincere sono stati questi ultimi. Nella mattinata si sono disputati i gironi all'italiana, mentre al pomeriggio si è dato il via alle eli-

minatorie. La finale si è giocata alle ore 18 tra i Maori de Lod, in casacca nera, e gli Idle, compagne in completo bianco formata da giocatori di cricket professionisti provenienti dall'India, dal Pakistan, dal Sudafrica e dall'Afghanistan. Capitanati da Carlo Gendarni, gli Idle si sono aggiudicati la vittoria in un incontro sentito ma



Alcuni appassionati che hanno preso parte alla Cempion Lip Ribolini

sempre condotto entro i ranghi della sportività. «La giornata è iniziata con un po' di patema per via del tempo che minacciava pioggia, però abbiamo deciso di giocare lo stesso ed abbiamo avuto ragione. L'intento è stato quello di rilanciare un gioco della tradizione, come la lippa, ma anche di regalare un momento inclusivo e

di divertimento» è stato il commento del direttore Unire Taravella.

Al termine dell'evento, sponsorizzato dalla Bcc Lodi, le premiazioni, e l'arrivederci all'anno prossimo con una nuova edizione e un ulteriore tuffo nel passato. ■

Federico Dovere